

Capitolo 78

Piombo e lavori di piombo

Considerazioni generali

Questo capitolo comprende il piombo e le sue leghe.

Il piombo si estrae generalmente dal suo solfuro, la galena, spesso argentifera. Questo minerale, preventivamente arricchito per frantumazione e flottazione, in generale viene arrostito e sottoposto a riduzione. Durante l'arrostitimento, effettuato a contatto dell'aria, la maggior parte del solfuro si trasforma in ossido e lo zolfo per buona parte viene eliminato. Dall'ossido si ricava il metallo nel corso della fusione riduttrice in presenza di coke e di un fondente. Il piombo, così ottenuto, contiene ancora elementi estranei, in particolare argento. Con successiva affinazione si ottiene il piombo quasi puro.

Il piombo si ottiene pure mediante rifusione di cascami e rottami di piombo.

Il piombo è un metallo di colore grigio azzurrognolo, con peso specifico elevato, molto tenero (facilmente scalfibile con l'unghia), facilmente fusibile e molto malleabile. Resiste all'azione della maggior parte degli acidi (in particolare cloridrico e solforico), per cui viene impiegato nella costruzione degli apparecchi per la produzione di tali composti chimici (camere di piombo).

Il piombo entra facilmente in lega con altri elementi grazie al suo punto di fusione molto basso. Le principali leghe di piombo comprese in questo capitolo a norma della nota 5 della sezione XV sono le seguenti:

- 1) Leghe di piombo-stagno, utilizzate per la saldatura (saldatura a base di piombo), la metallizzazione e la fabbricazione di fogli per imballaggio del tè.
- 2) Leghe di piombo-antimonio-stagno, per caratteri da stampa e per organi di scorrimento (antifrizioni a base di piombo).
- 3) Leghe di piombo-arsenico, per pallini da caccia.
- 4) Leghe di piombo-antimonio, per pallottole e placche di accumulatori.
- 5) Leghe di piombo-calcio, piombo-antimonio-cadmio e piombo-tellurio.

Questo capitolo comprende:

- A) Nelle voci 7801 e 7802, il piombo greggio, nonché rottami e cascami di piombo.
- B) Nelle voci 7804 e 7806 i prodotti della trasformazione, generalmente per laminazione o filatura alla pressa, del piombo greggio della voce 7801, e nella voce 7804 le polveri e pagliette di piombo.
- C) Nella voce 7806, i tubi, gli accessori per tubi e gli altri lavori che non sono ripresi né nelle precedenti voci di questo capitolo, né nella nota 1 della sezione XV, né nei capitoli 82 e 83 e che non sono classificati più specificatamente in altre parti della Nomenclatura.

I prodotti e i lavori di questo capitolo sono frequentemente sottoposti a lavorazioni diverse, onde migliorare le proprietà e l'aspetto del metallo. Queste operazioni, che non incidono sulla classificazione di questi prodotti nelle loro rispettive voci, sono generalmente quelle descritte nelle considerazioni generali del capitolo 72.

Per quanto concerne le disposizioni relative alla classificazione degli oggetti compositi (più particolarmente, lavori), è opportuno richiamarsi alle considerazioni generali della sezione XV.

7801. Piombo greggio

Questa voce comprende il piombo colato greggio, nei suoi diversi gradi di purezza, a partire dal piombo impuro e dal piombo argentifero fino al piombo elettrolitico affinato, in masselli, blocchi, lingotti, salmoni, piastre, pani, bacchette, ecc.; questi semilavorati sono destinati a essere ulteriormente laminati, filati alla pressa, rifusi, ecc. Questa voce comprende anche gli anodi ottenuti per fusione, destinati all'affinazione elettrolitica, e le bacchette semplicemente ottenute, ad esempio, per fusione destinate a essere laminate, trafilate o rifuse.

Questa voce non comprende le polveri e le pagliette di piombo (n. 7804).

7802. Cascami e rottami di piombo

Le disposizioni della nota esplicativa della voce 7204, relative agli stessi prodotti di metalli ferrosi, sono applicabili per analogia ai cascami e rottami di piombo.

Sono esclusi da questa voce:

- a) *Le ceneri, scorie e altri residui della fabbricazione del piombo (n. 2620).*
- b) *I lingotti e forme gregge simili colati a partire da cascami e rottami di piombo rifusi (n. 7801).*

7804. Lamiere, fogli e nastri, di piombo; polveri e pagliette di piombo

Le lamiere, fogli e nastri di piombo sono definiti alla nota 9 d) della sezione XV.

Le disposizioni delle note esplicative delle voci 7409 o 7410, relative ai medesimi prodotti di rame, sono applicabili per analogia ai prodotti di questa voce.

Le lamiere, fogli e nastri di piombo sono in particolare utilizzati per il rivestimento dei tetti, la placcatura, la costruzione di vasche, tini e apparecchi per le industrie chimiche o per la fabbricazione di pareti o di schermi per impianti radiologici.

I fogli e i nastri sottili di piombo sono utilizzati specialmente per l'imballaggio (in particolare per il rivestimento interno delle casse per tè, seta, ecc.). Per alcuni di questi impieghi, i fogli in oggetto sono talvolta stagnati o placcati con altri metalli.

Sono comprese qui anche le polveri di piombo definite alla nota 8 b) della sezione XV, nonché le pagliette di piombo di qualsiasi specie. Questi prodotti corrispondono alle polveri e pagliette di rame, cosicché valgono per essi le disposizioni della nota esplicativa della voce 7406.

Le polveri e le pagliette di piombo costituenti colori o pitture preparate, come quelle associate a materie coloranti o presentate in sospensione, in dispersione o in pasta in un legante o in un solvente sono da classificare nel capitolo 32.

7806. Altri lavori di piombo

Questa voce comprende tutti i lavori di piombo diversi da quelli ripresi sia nelle voci precedenti di questo capitolo, sia nella nota 1 della sezione XV, sia nei capitoli 82 o 83, sia infine nelle altre parti della Nomenclatura, anche se questi lavori sono stati gettati, pressati, stampati, ecc.

Si classificano, in particolare, in questa voce i tubetti flessibili per imballaggio dei colori e altri prodotti, tini, serbatoi, bidoni e altri recipienti senza dispositivi meccanici o termici per la conservazione e il trasporto di acidi, di prodotti radioattivi o di altri prodotti chimici, i piombi per le reti da pesca, per l'appiombo dei vestiti, dei tendaggi, ecc., anche se montati su filati tessili, i pesi per apparecchi di orologeria, i contrappesi d'impiego generico, la lana (paglia) di piombo per assicurare la tenuta dei tubi, cavi, torciglioni e simili, fatti con nastri sottili di piombo e utilizzati come giunti di imbottitura, i lavori sagomati di piombo per l'edili-

zia, i piombi per zavorra degli yacht, le piastre per scafandri, gli anodi utilizzati in galvanoplastica (vedi la parte A della nota esplicativa della voce 7508); barre, profilati e fili di piombo, definiti alle note 9 a), b) e c) della sezione XV (escluse le bacchette semplicemente ottenute per colatura destinate, ad esempio, a essere laminate, trafilate o rifuse (n. 7801) e le bacchette rivestite (n. 8311)).

Questa voce comprende pure i tubi definiti alla nota 9 e) della sezione XV e gli accessori per tubi (per esempio, raccordi, gomiti, manicotti), di piombo (diversi dalle tubature e raccordi muniti di dispositivi di rubinetteria) (n. 8481), i tubi di piombo trasformati in elementi di determinati lavori che seguono il regime loro proprio, come per esempio, organi di macchine e di apparecchi (sezione XVI), i cavi con rivestimento di piombo, costituenti articoli isolati per l'elettricità (n. 8544). Le disposizioni delle note esplicative delle voci da 7304 a 7307, relative agli stessi prodotti di metalli ferrosi, sono applicabili per analogia ai lavori di questa voce.